

Parrocchia di Crespano del Grappa



7° Grest per gli anziani

Dall'11 al 25 settembre 2011

La vita ricomincia sempre nuova

*L'anziano è un **maestro di vita** che, in virtù dell'esperienza accumulata, può costituire un prezioso punto di riferimento per chi è più giovane ed inesperto; la stessa maggiore vulnerabilità che non di rado la caratterizza, rende la persona in età avanzata un eloquente "richiamo all'interdipendenza ed alla necessaria solidarietà che legano tra loro le generazioni, perché ogni persona è bisognosa dell'altra".*

PREGHIERA DELL'ANZIANO

O Dio , nostro Padre che ti definisci
amante della vita
donami la grazia di una perenne
giovinezza dello Spirito,
per restare sempre sereno
anche nei momenti più difficili.

Ti chiedo il dono dell'amicizia:
le persone care che mi hai donato
e mi hai fatto incontrare,
sappiano rimanermi vicine.
Ti chiedo che il cammino
della mia anima verso l'immortalità
non sia barcollante come quello del mio corpo.

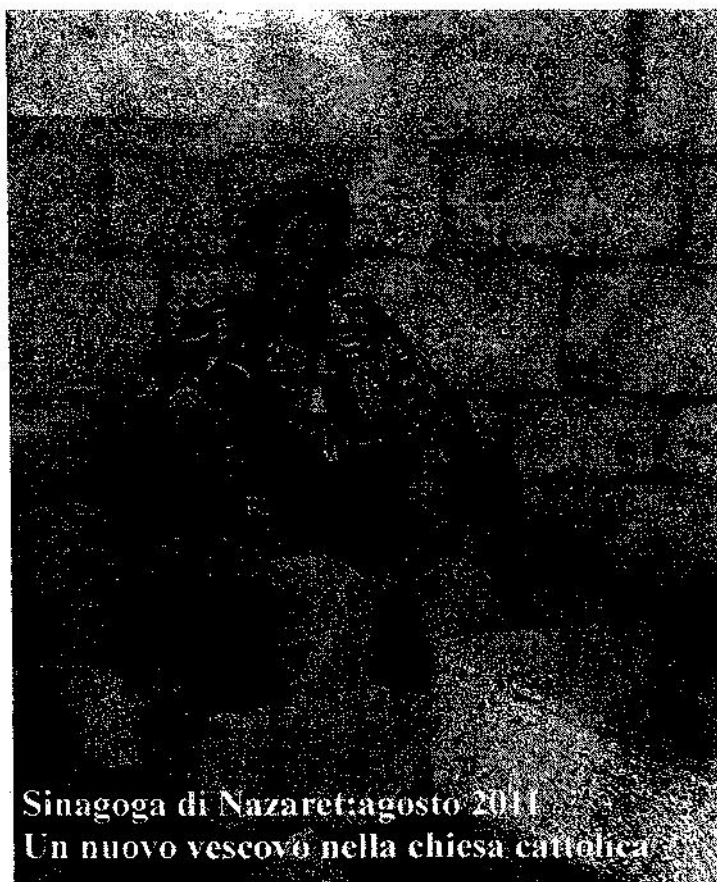
Aiutami a saper comprendere,
più che giudicare
a saper apprezzare,
più che condannare,
ad essere per gli altri un modello,
più che un consigliere.

Aiutami a non prendermi troppo sul serio:
a sorridere dei miei successi,
come dei miei sbagli.
ti prego di conservarmi il gusto delle cose:
di farmi sopportare il chiasso naturale
dei bambini,
l'evolversi di un mondo che gradualmente
non sarà più mio.

Ti prego di farmi capire che, anche per me,
la vita ricomincia sempre nuova
e diversa ogni giorno.
Tu che hai allietato la mia giovinezza,
rendi forte e dignitosa questa mia età,
perché anch'io possa lasciare ai miei figli
e ai figli dei miei figli,
un messaggio di fiducia e di pace.

Ti chiedo infine, con umiltà e speranza,
di conservarmi quel posto,
che il Tuo Figlio Gesù è venuto a preparare
per me nella tua casa,
in modo che possa godere la giovinezza
eterna.

Amen





divisione in squadre e inizio della gara canora .
Assegnazione di primi punti - intervallo con the e
pasticcini - vinca la migliore ugola del paese



LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

Ore 15.00: santa Messa nella chiesa di S. Pancrazio presso il cimitero
15.40. Proiezione del film: **Il discorso del re**

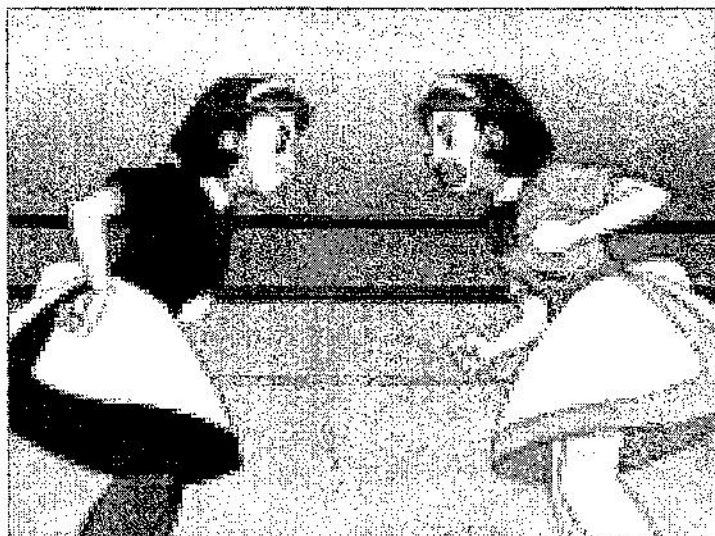


Il duca di York e secondogenito di re Giorgio V, Bertie è afflitto dall'infanzia da una grave forma di balbuzie che gli aliena la considerazione del padre, il favore della corte e l'affetto del popolo inglese. Figlio di un padre anaffettivo e padre affettuoso di Elisabetta (futura Elisabetta II) e Margaret, Bertie è costretto suo malgrado a parlare in pubblico e dentro i microfoni della radio, medium di successo degli anni Trenta. Sostituito il corpo con la viva voce, il Duca di York deve rieducare la balbuzie, buttare fuori le parole e trovare una voce. Lo soccorrono la devozione di Lady Lyon, sua premurosa consorte, e le tecniche poco convenzionali di Lionel Logue, logopedista di origine australiana. Tra spasmi, rilassamenti muscolari, tempi di uscita e articolazioni più o meno perfette, Bertie scalzerà il fratello "regnante", salirà al trono col nome di Giorgio VI e troverà la corretta fonazione dentro il suo discorso più bello. Quello che ispirerà la sua nazione guidandola contro la Germania nazista.

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE ORE 15.00

gara di cucina

Le cuoche ed i cuochi provetti si sfideranno in una appassionata e gustosa gara ai fornelli e ai forni. Una giuria affamata e corruttibile assegnerà la pentola di platino alla squadra vincitrice



DOMENICA 18 SETTEMBRE



Ecco il gioco atteso per un anno da tanti di voi:

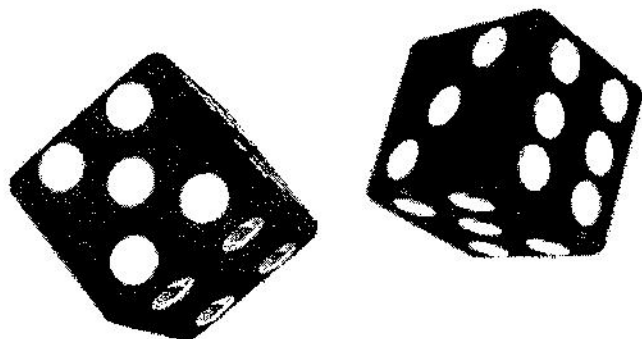
IL RISCHIATUTTO

In compagnia dei sosia di Mike Bongiorno e di Sabrina Ciuffini si svolgerà una appassionata sfida fra le varie squadre.

Bisogna prepararsi a casa e arrivare pronti a premere il pulsante e a rispondere correttamente.

Vinca la squadra migliore.

Le domande sono alla portata di tutti



LUNEDÌ 19 SETTEMBRE ORE 15.00



attie Ross è una quattordicenne fermamente intenzionata a portare dinanzi al giudice, perché venga condannato alla pena capitale, Tom Chaney l'uomo che ha brutalmente assassinato suo padre. Per far ciò ingaggia lo sceriffo Rooster Cogburn non più giovane e alcolizzato ma ritenuto da tutti un uomo duro. Cogburn non vuole la ragazzina tra i piedi ma lei gli si impone. Così come, in un certo qual modo, gli verrà imposta la presenza del ranger texano LaBoeuf. I tre si mettono sulle tracce di Chaney che, nel frattempo, si è unito a una pericolosa banda. "I malvagi fuggono quando nessuno li insegue". Con questo passo dal Libro dei Proverbi si apre il film che rappresenta l'ennesima sfida dei Coen. Questa volta i due registi decidono di confrontarsi al contempo con un genere che hanno (seppure a modo loro) già esplorato (il western) e con un'icona del cinema di nome John Wayne. Non era un'impresa facile realizzare un remake del film di Henry Hathaway che fece vincere l'Oscar al suo protagonista. Ma, come sempre, i Coen riescono a costruire un'opera totalmente personale pur rispettando (più dell'originale) lo spirito del romanzo di Charles Portis a cui la sceneggiatura si ispira.

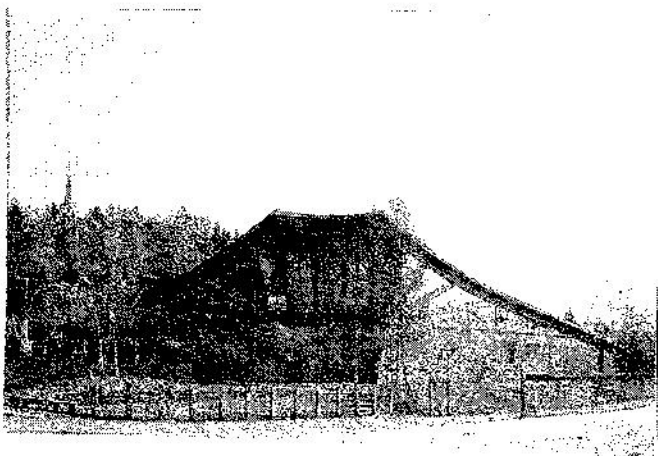
Già la citazione biblica ne è un segno. Mattie è spinta a cercare giustizia da un carattere assolutamente determinato e lontano dall'iconografia della donna del West (Calamity Jane, Vienna/Joan Crawford e pochi altri esempi a parte) ma anche da un fondamentalismo che ha radici religiose. I Coen eliminano visivamente il prologo proponendo la vicenda come un flashback della memoria della donna Mattie. Una donna divenuta troppo precocemente tale perché nata in un mondo in cui dominano l'ignoranza ("Mia madre sa a malapena fare lo spelling della parola cat") e la morte.

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

Pellegrinaggio al Santuario del NEVEGAL - Belluno

Programma:

- 8.15 partenza dalla piazza
- 10.15 arrivo al santuario
- 11.00 Santa Messa
- 12.00: partenza
- 12.30: pranzo presso il ristorante 'Pineta'



- 14.30: partenza per Belluno
- 15.30: visita al Duomo di Belluno e al centro storico
- 17.30: partenza per Crespano
- 19.15: arrivo in piazza

Tagliando di partecipazione (fino ad esaurimento posti)

Nome Cognome

Via tel

Quota: viaggio e pranzo al ristorante 40 Euro

Firma

Super tombola



Ricchissimi premi per tutti i partecipanti.

Vince il terno, la quaterna, la cinquina, la Tombola ed il tombolino.

Durante il rinfresco finale ci sarà la proclamazione e la premiazione della squadra vincitrice del settimo GREST degli Anziani.

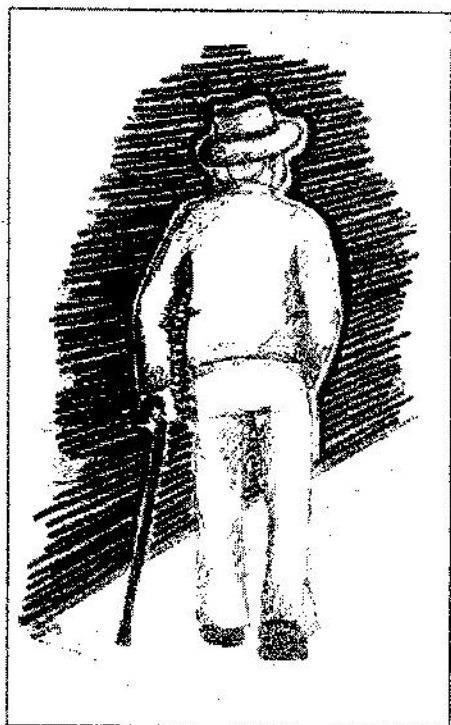
Solo grazie!

Sentiamo il dovere di ringraziare quanti in vario modo e spesso senza molta pubblicità permettono alla parrocchia di essere continuamente propositiva in ogni stagione dell'anno.

Penso all'estate appena trascorsa: ai 40 adolescenti che hanno animato i 200 ragazzi del Grest, ai volontari che hanno preparato tutti gli ambienti del Centro Parrocchiale per renderlo splendente nel giorno dell'inaugurazione, alle cuoche e agli animatori dei campi scuola sui Lagorai e ad Assisi, a quanti hanno collaborato per tutta l'estate ogni domenica nei parcheggi e ogni giorno nell'opera Madonnina del Grappa, ai giovani che si sono resi disponibile per il Grest della Terza età, a chi cura la pulizia e il decoro del Duomo, alle mamme che ogni giorno tengono aperto il Centro Parrocchiale.... E scusate se vi sembra poco...



... solo grazie!



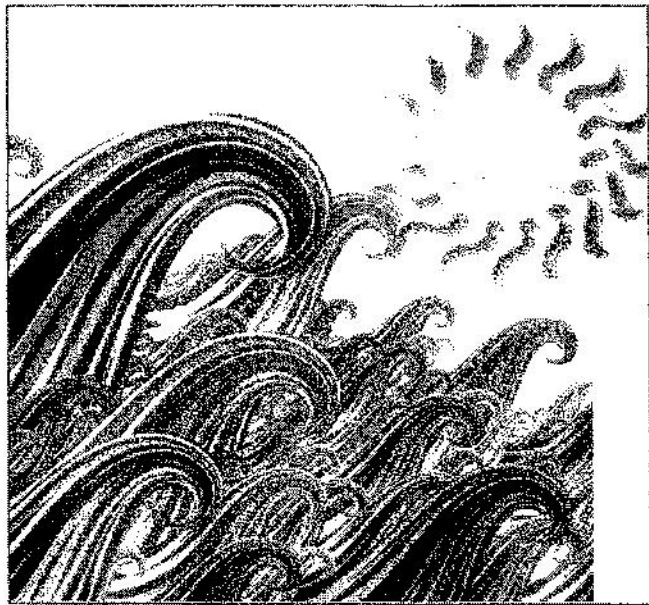
Icona vivente del dolore e della fede, il compianto papa Giovanni Paolo II ha riservato agli anziani, di cui ha condiviso l'età e la condizione, un posto di rilievo nel suo Magistero pastorale, attraverso una serie di significativi interventi nei quali il Pontefice individua e descrive lo specifico carisma, la vocazione speciale della terza età nel contesto della comunità civile ed ecclesiale.

Nella "Lettera" a loro espressamente indirizzata nel 1999, alla vigilia dell'anno giubilare, il Papa, innanzitutto, delinea in modo incisivo la prospettiva di senso nella quale si iscrive, in un'ottica cristiana, l'esperienza di vita dell'uomo: **"la vicenda umana, pur soggetta al tempo, viene posta da Cristo nell'orizzonte dell'immortalità"**. L'eternità non è un pio, rassegnato pensiero che sovviene inevitabile quando il trascorrere degli anni avvicina la conclusione del percorso terreno, ma è una realtà entusiasmante in cui già ora l'uomo è immerso. Esserne consa-

pevoli può davvero cambiare, sin dal momento presente, lo stile di vita e di azione: di tale consapevolezza l'anziano può fornire una testimonianza privilegiata. In che modo? In primo luogo, rileva Giovanni Paolo II, la terza età può essere un periodo contraddistinto da un risveglio spirituale della persona, sull'onda degli interrogativi suscitati dalla riflessione sul proprio vissuto.

"Lo Spirito agisce come e dove vuole, servendosi non di rado di vie umane che agli occhi del mondo appaiono di poco conto" e la Sacra Scrittura stessa attesta numerosi esempi di uomini e donne raggiunti da una particolare chiamata di Dio nell'età matura della vita: a tale vocazione essi hanno risposto e tale assenso ha aperto insospettabili orizzonti di benedizione e prosperità non solo per sé, ma anche per la loro discendenza, come nel caso di Abramo e di Sara, divenuti genitori contro ogni ragionevole aspettativa, o di Mosé, al quale Dio chiede di farsi guida del popolo eletto nell'esodo verso la Terra promessa. Come si può notare, **"la potenza di Dio supplisce all'umana insufficienza"** e la vecchiaia, nella saggezza biblica, non è solo **"la tappa definitiva della maturità umana"**, ma anche **"espressione della benedizione divina"**. Sulla longevità quale speciale dono divino il Pontefice torna anche nel suo "Messaggio per la Quaresima 2005", espressamente dedicato agli anziani. Dio chiama l'uomo ad ogni età e gli rivela il Suo amore sempre giovane, sempre stimolante: per Lui non esistono vite inutili o insignificanti, come, invece, accade purtroppo nel contesto socio-culturale contemporaneo, caratterizzato, constata con preoccupazione il Papa, da una mentalità efficientistica **"che pone al primo posto l'utilità immediata e la produttività dell'uomo"**, per cui **"gli anziani stessi sono indotti a domandarsi se la loro esistenza sia ancora utile"** (1).

L'anziano, diceva il Pontefice già nel 1982, nel suo Messaggio in occasione della XVI^o Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, è un **maestro di vita** che, in virtù dell'esperienza accumulata, può costituire un prezioso punto di riferimento per chi è più giovane ed inesperto; la stessa maggiore vulnerabilità che non di rado la caratterizza, rende la persona in età avanzata un eloquente **"richiamo all'interdipendenza ed alla necessaria solidarietà che legano tra loro le generazioni, perché ogni persona è bisognosa dell'altra"** (2): nessun uomo è un'isola o può ritenere di bastare a se stesso e gli anziani, con le loro accentuate necessità di riconoscimento, affetto e vicinanza, soprattutto da parte dei loro cari, lo ricordano in modo inequivocabile. **"Proprio mentre vengono meno le energie e si riducono le capacità operative, questi nostri fratelli e sorelle diventano più preziosi nel disegno misterioso della Provvidenza"** (3) perché essi, come acutamente sottolinea Giovanni Paolo II nell'omelia pronunciata in occasione del Giubileo della Terza Età, svolgono l'insostituibile compito di **"testimoniare i valori che contano davvero al di là delle apparenze, e che rimangono per sempre perché iscritti nel cuore di ogni essere umano e garantiti dalla Parola di Dio"**.



La vecchiaia costituisce un'impareggiabile occasione per conformarsi a Gesù: anch'Egli ha sperimentato il dolore, la solitudine, l'incomprensione; anch'Egli, morendo sulla croce, ha condiviso, in tutta la sua intensità, il grido di angoscia che si leva dal cuore dell'uomo colpito dalla sofferenza; ma come dalla Sua dolorosa Passione e Morte è scaturito il passaggio alla Vita che non muore, così anche ogni fedele, associato a tale mistero, può riscattare la propria esistenza dalle tenebre della disperazione e del non-senso. Come **"nella sofferenza redentrice di Cristo c'è la vera risposta alla sfida del dolore"** (4), così anche la condizione anziana, segnata dalla fragilità e dal declino delle forze, può rappresentare un autentico veicolo di Grazia e **"un contributo specifico da offrire per lo sviluppo di una autentica "cultura della vita" (5).**

Nell'enciclica *Familiaris consortio* lo stesso Giovanni Paolo II rileva che **"gli anziani hanno il carisma di oltrepassare le barriere fra le generazioni, prima che si consolidino"** (6): si tratta di un'intuizione quanto mai illuminante ed attuale, in un'epoca, come la presente, in cui a vari livelli (economico, lavorativo, sociale) ricorre la questione del rapporto fra giovani ed anziani. Ebbene, secondo il Papa, **"anche quando fanno fatica a comprendere l'evoluzione della società in cui vivono, gli anziani non devono rinchiudersi in uno stato di volontaria estraneità, accompagnata da pessimismo e riluttanza a «leggere» la realtà che avanza"** (7) in quanto essi **"possono offrire una testimonianza di fede arricchita da una lunga esperienza di vita, un giudizio pieno di sapienza sulle cose e le situazioni del mondo, una visione più chiara delle esigenze del mutuo amore tra gli uomini, una convinzione più serena dell'amore divino che dirige ogni esistenza e tutta la storia del mondo"**(8): e chi più dei giovani, sovente trascinati da tanti esempi negativi, sbalottati dalla frenesia delle attività o soggetti alla tentazione del consumismo anche nei rapporti interpersonali, può avvantaggiarsi dal contatto con la saggezza proveniente dall'età matura?

Tutelare e valorizzare l'anzianità, allora, non è un onere o un impegno inutile, ma un compito strettamente connesso alla **"dignità di ogni uomo"** e al **"significato della vita", "che è un dono, sempre"** (9), in prima istanza nel contesto familiare, oggi non di rado segnato da conflitti che ne minano l'unità e la stabilità, e, quindi, nell'ambito della convivenza civile, ove adeguate politiche di assistenza e supporto alla terza età possono contribuire non poco ad alleviare i disagi della solitudine e della malattia, facendo sperimentare all'anziano la possibilità di sentirsi ancora utile e stimato, vivendo i propri anni come un'autentica **"seconda giovinezza"**